



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**RMEE220001**

**CIAMPINO I - V. BACHELET**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>In una realtà territoriale così configurata la scuola è riferimento strategico per la sua valenza socializzante ma anche e soprattutto determinante per la promozione sociale e culturale . La scuola può contribuire insieme alle altre agenzie educative alla costruzione di una peculiare identità del territorio , può essere luogo di inclusione, di confronto e di scambio interculturale . La varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni alunno ci pongono come luogo privilegiato dove le differenze possono incontrarsi e interagire e dove i bisogni devono trovare risposte quali: un curricolo d'Istituto che rispetti le esigenze contestuali e determini valore aggiunto rispetto alle situazioni in ingresso ; eterogeneità nell'omogeneità nella formazione delle classi che garantisca pari opportunità per tutti gli alunni; una scuola aperta al territorio per integrare il curricolo con progetti e attività in sinergia con le altre agenzie educative.</p>	<p>Il Comune di Ciampino è relativamente giovane e sta cercando di acquisire una sua identità sotto il profilo storico , ambientale e socioculturale. Negli anni il tessuto sociale di tutto il territorio si è profondamente modificato per l'arrivo di nuclei familiari provenienti sia da molte aree geografiche italiane che da paesi europei ed extraeuropei; conseguentemente si è registrata una notevole espansione demografica e la presenza di culture e stili di vita diversi. Un discreto numero di famiglie vive in una situazione di disagio economico e presenta un basso livello di scolarizzazione. Il nostro Istituto è dislocato su più sedi, diverse per ambiente fisico e socioculturale: la sede centrale ubicata nel centro storico accoglie un significativo numero di alunni stranieri e registra un livello ESCS, per il triennio indagato, che va da medio-basso a alto; le due sedi distaccate si trovano lungo uno dei due assi stradali principali dove si allocano quartieri residenziali e popolari e quindi coesistono livelli di ESCS che vanno da basso a alto. Il flusso migratorio di famiglie straniere e non fa sì che nel percorso scolastico vi siano movimenti in entrata ed uscita anche in corso d'anno scolastico.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Per rispondere ai bisogni che emergono da una realtà complessa e varia e per consolidare l'appartenenza al contesto , la scuola attua relazioni strategiche con i servizi e le agenzie educative e formative del territorio (associazioni sportive ,culturali, di volontariato sociale, Biblioteca Comunale, Sala Cinema) e lavora in sinergia con l'assessorato alla PI e ai Servizi Sociali che possono sostenere la propria progettualità e un'efficace inclusione degli alunni con BES. L'Amministrazione Comunale è impegnata nella collaborazione con tutte le scuole del Territorio nell'ottica della corresponsabilità educativa ed in particolare: -l'Assessorato ai Servizi Sociali fornisce sostegno e aiuto nella genitorialità alle famiglie e ai minori, assistenza scolastica AEC per gli alunni con disabilità, centri ricreativi, servizio di volontariato "nonni civici". -l'assessorato alla PI promuove e finanzia progetti di integrazione del Curricolo e offre</p>	<p>Le informazioni derivate dai dati statistici del Comune di Ciampino evidenziano : -un tasso di disoccupazione in media col Lazio ma la crisi economica sta determinando un impoverimento del contesto sociale (disagio reddituale pari al 25,17%) - un tasso di occupazione del 60,6% con prevalenza del settore terziario. Inoltre ad ora si evidenziano: - l'esiguità delle risorse dell'Amministrazione per interventi di sostegno sociale -l'assenza di riferimenti, in materia di politiche scolastiche, con strutture politiche di livello superiore (provincia, regione) -l'assenza di mediatori culturali a sostegno dell'inclusione dei bambini stranieri -tempi lunghissimi per valutazioni alunni con BES da parte strutture socio-sanitarie territoriali</p>

<p>servizi alla cittadinanza scolastica: Asilo Nido Comunale ; Mensa scolastica; Scuolabus; Prescuola; Post scuola, finanziamento progetti dedicati. In orario extrascolastico le palestre della scuola sono aperte a società sportive e i locali ospitano corsi di musica, teatro, lingue straniere.... L'Unità Operativa di Neuropsichiatria Infantile si occupa di valutazione psicodiagnostica e/o valutazione cognitiva globale . Le prestazioni indirette al bambino vengono effettuate attraverso incontri con insegnanti, GLHI, GLHO, GLI</p>	
-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

### 1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Tutte le classi della scuola primaria sono dotate di LIM e PC , 2 Lim sono a disposizione per l'Infanzia per cui si è ritenuto opportuno potenziare e mantenere tali dotazioni acquisendo risorse attraverso la partecipazione a progetti locali o nazionali di scuola digitale e/o la compartecipazione di esterni che supportino con finanziamenti la sperimentazione di una didattica innovativa e digitale così come l'utilizzo di sistemi di informazione paper less. La partecipazione ai bandi PON ci ha permesso per il momento di potenziare la rete wireless e di realizzare il progetto degli Atelier Creativi che ha visto la creazione di uno spazio multifunzionale laboratoriale con strumentazioni digitali dalle grandi potenzialità ( LIM, PC, hue cam, stampante 3D, blue bot, tablet, penne 3D.....). L'Istituto ha ricevuto l'idoneità alla candidatura anche per il progetto PON competenze base che si svilupperà presumibilmente l'anno prossimo . L'istituto ha intenzione di sfruttare maggiormente il sistema di governance territoriale per procurarsi servizi e finanziamenti utili per ampliare la propria offerta formativa . Per migliorare la qualità della vita degli studenti è necessario incrementare la qualità delle infrastrutture scolastiche e la sicurezza degli edifici. L'Ente Locale sembra impegnato a programmare gli adeguati finanziamenti. La partecipazione a iniziative dedicate sta permettendo l'ampliamento del patrimonio librario ad uso delle biblioteche di plesso o di classe.</p>	<p>I finanziamenti da parte dello Stato gestiti dalla scuola non riescono a coprire tutte le reali esigenze dell'amministrazione e della didattica. Il contributo volontario dei genitori , a causa della crisi economica, è diminuito e con esso anche la possibilità di coprire il fabbisogno della scuola relativo alla manutenzione degli strumenti multimediali in dotazione :difficoltà si riscontrano nella gestione del patrimonio hw e sw (sostituzione e revisione delle attrezzature) I finanziamenti dell'Amministrazione Comunale sono relativi alle sole spese per la manutenzione ordinaria . Solo alcune strutture sono state ristrutturate secondo le vigenti norme relative alla sicurezza degli edifici scolastici e solo alcune sedi sono state adeguate dal punto di vista del superamento delle barriere architettoniche. Alcune strutture non hanno spazi adeguati per attività laboratoriali o sportive. Nessuna certificazione sulla sicurezza delle strutture è pervenuta alla scuola nonostante i solleciti effettuati.</p>

### 1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La percentuale di docenti di età compresa tra i 35-44 / 45-54 anni superiore ai parametri di riferimento e di over 55 sotto la media del 15% rappresenta per</p>	<p>il 24% di insegnanti a tempo determinato, (incarichi annuali, assegnazioni provvisorie) , seppur al di sotto dei parametri di riferimento, crea instabilità delle</p>

l'Istituto una risorsa di personale relativamente giovane e con già un bagaglio esperienziale su cui investire in formazione per una loro crescita professionale e per una costante evoluzione delle competenze interne con conseguente ricaduta sulla qualità della didattica. Un cospicuo numero di docenti è impegnato in diversi corsi di formazione dell'Ambito 15 per acquisire ulteriori competenze digitali e in lingua inglese. La presenza del 44 % di laureati alla Primaria e del 28% all'Infanzia e la presenza di competenze specifiche (certificazioni informatiche, abilitazioni all'insegnamento L2, corsi di perfezionamento ,master, specializzazioni in metodologie didattiche) qualificano la scuola; queste competenze culturali e professionali diventano risorse per l'attuazione del progetto educativo. La stabilità dei docenti oltre i 5 anni del 54% , garantisce la continuità del progetto educativo e su di essa si punta per garantire relazioni umane e professionali efficaci e la promozione e l'attuazione delle linee strategiche progettuali che la scuola si è posta. A loro è affidato il tutoraggio continuo dei nuovi docenti la cui percentuale è sensibilmente aumentata. La nuova Dirigenza si è impegnata fin da subito a promuovere il miglioramento continuo e a valorizzare le competenze interne.

relazioni professionali e discontinuità nella didattica.  
-Docenti abilitati all'insegnamento L2 non sufficienti a coprire il fabbisogno

## 2. ESITI

### 2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il 100% degli alunni è ammesso alla classe successiva percentuale superiore alla media nazionale. Nessun alunno ha abbandonato gli studi in corso d'anno. Trasferimenti in entrata superiori alla media : gli alunni provengono da altri Istituti del territorio o è una conseguenza del trasferimento del nucleo familiare nel nostro Comune. I descrittori comuni per la valutazione dei livelli di competenza elaborati dai gruppi di lavoro hanno permesso di rilevare con maggiore validità la distribuzione degli alunni in uscita in V per fasce di livello: solo il 4/6 % raggiunge un livello iniziale nelle competenze di comunicazione nella madrelingua e matematica . Il 30/29 % un livello avanzato, il 44/41% quello intermedio. Sono stati elaborati degli indicatori per rilevare le competenze all'uscita dalla scuola dell'Infanzia in modo da permettere la formazione di classi omogenee nell'eterogeneità al fine di ridurre la varianza tra le classi e ci si propone di elaborarne anche altri relativi all'ESCS.</p>	<p>La mobilità dei nuclei familiari stranieri e non durante il quinquennio è conseguente al flusso migratorio di cui è oggetto il Comune di Ciampino ( vedi analisi contesto) Ancora si riscontra una varianza significativa tra le classi anche di uno stesso plesso.</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Una valutazione che tenga conto non solo dell'acquisizione di competenze, conoscenze e abilità ma anche di altri elementi formativi legati agli indicatori di processo ci ha permesso di non avere fenomeni di abbandono o di non ammissione. I trasferimenti sono legati a flussi migratori e sono significativamente inferiori ai flussi in entrata anche in corso d'anno e anche da altre scuole del territorio.</p>

### 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
----------------	--------------------

Classi II Nella prova di Italiano tutte le 7 classi raggiungono risultati in media o superiori ai dati del Lazio e del Centro. Tutte raggiungono percentuali superiori a quelle dell'Italia. Nella prova di Matematica solo 3 classi su 7 hanno punteggi significativamente superiori all'Italia (+9,9, +8,4, +8,2). Complessivamente il differenziale di risposte è in linea rispetto al Lazio e al Centro e superiore all'Italia. La concentrazione di alunni nel livello 1 è al di sotto o in linea coi dati di riferimento. Classi V Nella prova di italiano complessivamente il differenziale di risposte è in linea rispetto al Centro e al Lazio, superiore all'Italia (1 classe raggiunge risultati di +15,3 punti percentuali rispetto all'Italia). La concentrazione di alunni nel livello 1 in Italiano è minore del 3,4% rispetto al dato del lazio. L'effetto scuola è pari alla media regionale.

classi II Si rileva una sovrastima delle docenti nella valutazione degli alunni. La distribuzione dei livelli indica disomogeneità tra le classi : in Italiano parte della variabilità del punteggio all'interno della scuola è dovuta a differenze all'interno delle classi (DENTRO/TOT) più che tra le classi . In matematica è dovuta a differenze tra le classi (TRA/TOT) più che dentro le classi. classi V Si rileva una sovrastima delle docenti nella valutazione degli alunni. Nella prova di Italiano i risultati sono disomogenei all'interno dell'Istituto: 3 classi sono al di sotto delle medie di riferimento, una lo è in maniera significativa anche relativamente al confronto con scuole con ESCS simile. Nella prova di Matematica i risultati sono inferiori alle medie di riferimento per 6 classi su 7, per due classi sono significativamente inferiori anche i dati relativi al confronto con scuole con ESCS simile. Complessivamente il differenziale di risposte è negativo rispetto al Centro , all' Italia, al Lazio. In tutti gli ambiti e dimensioni si rilevano risultati significativamente inferiori, in alcune classi più che in altre, questo è indice di forte criticità e impone un'analisi attenta della situazione. In Italiano la variabilità all'interno della scuola é dovuta a differenze tra le classi in misura maggiore rispetto all'Italia . Questo non si evidenzia in matematica. La concentrazione di alunni nel livello 1 in Matematica è maggiore del 9,7% rispetto al dato del lazio.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il contesto territoriale in cui la scuola opera è caratterizzato da una popolazione scolastica molto eterogenea per background socioculturale , per la presenza significativa in alcuni plessi di alunni stranieri e di DES più che in altri. I punteggi generali evidenziano un differenziale complessivamente in linea o positivo di risposte, rispetto all'Italia, al Lazio e al Centro, dell'intero Istituto; criticità si rilevano nella prova di Matematica per le classi V . Il confronto, proposto dall'Invalsi, con un campione di classi con ESCS simile evidenzia che non in tutte le classi si è riusciti a dare un valore aggiunto rispetto al background socio-economico-culturale degli alunni anche se complessivamente l'Istituto realizza un'effetto scuola in linea con la media regionale. Il valore dell'eterogeneità all'interno delle classi e del background degli alunni nella determinazione dei risultati di apprendimento è stata rilevata, grazie ad un'analisi interna, anche negli anni precedenti confrontando classi in cui operano in parallelo le stesse insegnanti e i cui i risultati erano significativamente differenti . Per evitare la sovrastima nella valutazione abbiamo intrapreso un lavoro su indicatori comuni, prove parallele e strumenti di valutazione condivisi in via di definizione.

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola ha una consolidata e sistemica pratica di progetti che promuovono le competenze digitali, la convivenza civile, il senso di responsabilità , il rispetto dell'ambiente e lo spirito solidale che hanno una forte ricaduta sul sociale (progetto solidarietà , progetti di educazione ambientale.....). Esistono anche forme di collaborazione in questo ambito con gli Enti del Territorio. La scuola valuta le competenze di cittadinanza come il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità, la capacità di collaborazione e lo spirito di gruppo .....E' stata elaborata una rubrica di valutazione delle competenze chiave e del comportamento per l'osservazione sistematica relativa a specifici indicatori. Una apposita commissione ha formalizzato un Curricolo delle competenze chiave e di cittadinanza ed un progetto dedicato è nel PTOF. E' stato rilevato analiticamente il livello delle competenze chiave e di cittadinanza acquisito dagli alunni in uscita analizzando differenze tra classi, sezioni, Plessi per poi programmare pratiche finalizzate a comprendere, e quindi poi ridurre, eventuali differenze significative, sempre volte ad una ottimizzazione dei processi posti in essere e attesi come esiti. E' stato rielaborato il Patto di corresponsabilità educativa condiviso coi membri genitori del CdC resi disponibili .</p>	<p>Difficoltà si riscontrano nella costruzione di una efficace alleanza educativa tra i genitori e gli insegnanti, chiamati a cooperare secondo i rispettivi ruoli e responsabilità per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza .</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il livello di competenze chiave raggiunto dagli studenti è più che buono : una media del 40% raggiunge un livello avanzato e del 37 % un livello intermedio nelle quattro competenze indagate ( digitali, imparare ad imparare, sociali e civiche, spirito d'iniziativa.. ); in poche classi si evidenzia la necessità di attuare un progetto mirato per sviluppare in modo più sistemico la collaborazione tra pari e incentivare il senso di responsabilità e il rispetto delle regole. In generale gli studenti vanno acquisendo una sufficiente autonomia nello studio e nell'autoregolare la gestione del lavoro scolastico . La scuola ha elaborato un curricolo di competenze chiave e di cittadinanza trasversale alle varie discipline che è un riferimento chiaro e omogeneo a livello di Istituto e strumenti formalizzati per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Negli incontri di continuità con le SMS del territorio ove affluiscono gli alunni dell'Istituto si è sempre rilevato che i risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono complessivamente positivi: in rarissimi casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento o non sono ammessi alla classe successiva. Il punteggio conseguito nelle prova di Italiano di V primaria in relazione ai risultati conseguiti in classe II è complessivamente in linea o positivo .</p>	<p>Il punteggio conseguito nelle prova di matematica di V primaria in relazione ai risultati conseguiti in classe II è complessivamente in calo . Sono state attivate azioni di analisi interna in merito e relativamente alla disomogeneità dei risultati tra le classi sia in italiano che in matematica. Essendo il nostro un Circolo didattico è difficile effettuare un monitoraggio degli esiti dei nostri alunni che affluiscono alle due SMS del territorio .</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Il nostro Istituto è un Circolo didattico e gli alunni affluiscono alle due scuole medie di 1° grado presenti sul territorio. Non è attivo alcun monitoraggio con dati statistici sui risultati a distanza ma negli incontri di continuità si è sempre rilevato che i risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono complessivamente positivi: in rarissimi casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento o non sono ammessi alla classe successiva.</p>



## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il POF del Circolo è ricco e articolato e le informazioni sono presentate in modo chiaro e trasparente per favorirne la fruizione sia da parte dell'utenza che dei nuovi docenti. La mission è ben esplicitata e trova corrispondenza nel Curricolo per obiettivi formativi elaborato. Dopo un lungo lavoro dipartimentale e poi collegiale sulla base delle Indicazioni Nazionali 2012 e delle Competenze chiave europee è stato stilato un curricolo per competenze per le classi V e le classi ponte. Il curricolo d'Istituto è strumento d'uso da parte di tutti i docenti del Circolo che lo utilizzano per la pianificazione della loro attività. La riflessione interna sul curricolo appare adeguata ed è orientata alla stesura di un curricolo verticale SI-SP e di un curricolo per competenze completo per tutte le classi. E' stata definita la quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline autonomamente scelte dalla scuola (curricolo locale). L'intera progettualità è coerente con il curricolo d'Istituto ed è stata finalizzata allo sviluppo degli obiettivi definiti nel PdM .Per tutti i progetti che arricchiscono e potenziano il nostro Curricolo e che sono ben integrati nel nostro progetto formativo,sono stati declinati gli obiettivi cognitivi e trasversali attesi . Annualmente viene monitorata la loro efficacia. Le docenti di scuola Primaria effettuano settimanalmente la programmazione allo scopo di confrontarsi sulla progettazione educativo-didattica e una volta al mese quella per classi parallele. Periodicamente si incontrano i gruppi dipartimentali e le Commissioni di area (Progetti, NT, inclusione, Pof e valutazione, Curricolo, Inclusione ). Ogni gruppo è coordinato da un docente referente o da una FS con il compito di mediare il confronto e coadiuvare i colleghi nell'attività di ricerca-azione. A questi gruppi sono stati affidati gli obiettivi di processo del PdM. E' stato adottato un modello comune di progettazione educativo-didattica con relazione intermedia e finale per il monitoraggio delle azioni. Gli strumenti di valutazione elaborati per verificare l'acquisizione delle competenze per la certificazione finale ( prove autentiche per i 5 anni dell'infanzia e per la classe V , di italiano, matematica ed educazione alla cittadinanza , con rubriche di valutazione, per analizzare le competenze in uscita degli alunni ) fanno riferimento al Curricolo d'Istituto per competenze definito per la classe V e in uscita dalla Scuola dell'Infanzia . Gli indicatori e i criteri generali per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento sono stati condivisi e sono utilizzati unitariamente da tutti i docenti . La progettazione</p>	<p>Tutti i documenti prodotti devono essere maggiormente socializzati all'interno e all'esterno e condivisi per una loro applicazione affinché siano base di un'efficace azione educativo-didattica . Dai lavori dipartimentali è emersa la necessità di tempi più distesi per conseguire gli obiettivi posti e per una maggiore condivisione dei prodotti elaborati e la necessità di riorganizzazione dei Dipartimenti stessi per una loro maggiore funzionalità . La progettazione di itinerari comuni per gruppi specifici di alunni non è stata ancora definita . Gli interventi di recupero/ consolidamento o potenziamento delle abilità e delle conoscenze in orario curricolare utilizzando le ore di contemporaneità dei docenti sono inficiati dalle necessità emergenti di copertura docenti assenti. Le prove strutturate comuni per classi parallele non sono state ancora completamente definite .</p>

degli interventi di potenziamento o recupero delle competenze è stata effettuata a livello di plesso e ha visto coinvolti gli studenti organizzati per piccoli gruppi o a classi aperte per gruppi di livello utilizzando la contemporaneità dei docenti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La riflessione interna sull'elaborazione del curricolo delle diverse discipline declinata per anni di corso è stata molto approfondita ed ha coinvolto l'intero corpo docenti . Il curricolo per obiettivi formativi per tutte le discipline già in uso è stato revisionato, all'interno dei dipartimenti , e tradotto per le classi V e per i 5 anni della scuola dell'infanzia , in curricolo per competenze grazie ad un lavoro di ricerca -azione finalizzato a conseguire gli obiettivi di processo che ci siamo dati in base al PdM. Tale documento è stato adottato come strumento di lavoro nella programmazione dell'attività didattica e ha permesso la costruzione di prove autentiche che , insieme ad una rubrica di valutazione , supportano le docenti nella valutazione delle competenze chiave acquisite dagli alunni a fine ciclo. Il Piano dell'Offerta Formativa è ben articolato e i progetti di arricchimento ed ampliamento del curricolo sono coerenti con la mission della scuola e le caratteristiche territoriali come si evidenzia dall'alto grado di coinvolgimento delle classi e dalla considerazione positiva dei genitori e degli alunni. Numerosi aspetti della progettazione didattica risultano però da implementare: un modello di progettazione per UDA, i profili di competenza nelle varie discipline vanno estesi agli altri anni di corso così come vanno definite le prove strutturate per classi parallele con criteri di valutazione comuni.

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

#### Punti di forza

Ogni plesso è dotato di un laboratorio multimediale coordinato da un referente a cui possono accedere docenti e alunni previa prenotazione . Nel corso del tempo sono state investite numerose risorse nell'acquisto di supporti digitali e non alla didattica (LIM, computer, testi operativi, software, arredi ludici) e nell'organizzazione di corsi di formazione sull'uso delle ICT. Nel PTOF sono stati delineati progetti che, attuati anche grazie all'organico dell'autonomia , rappresentano un innalzamento della qualità dell'OF. L'ampliamento e l'arricchimento dell'OF viene effettuato in orario curricolare ed extracurricolare, sia sfruttando risorse interne sia ricorrendo a risorse esterne grazie alle

#### Punti di debolezza

L'articolazione oraria è standard, non c'è una modulazione flessibile che possa rispondere ad esigenze specifiche di apprendimento, anche se dai dati questa pare essere una tendenza comune alla maggior parte delle istituzioni scolastiche. L'articolazione dell'orario scolastico spesso deve rispondere ad un'efficace gestione delle risorse più che ai tempi di apprendimento degli alunni. Le risorse economiche esigue rendono spesso difficile la manutenzione dei materiali tecnologici che col passare degli anni hanno sempre maggior bisogno di essere aggiornati nelle componenti HW e SW. I laboratori informatici, in particolare , hanno strumentazioni obsolete anche se la loro fruizione è

convenzioni stipulate con diverse associazioni che operano sul territorio (progetto sport, digitale, scrittura creativa, teatro, musica, scacchi, L2..). Con i fondi PON e i progetti del PNSD (rete lan e Atelier creativi) è stato possibile utilizzare al meglio le dotazioni tecnologiche a supporto della didattica, potenziare laboratori e biblioteche e creare uno spazio di apprendimento con strumenti digitali innovativi (stampante 3D, tablet, huecam...).

L'Animatore digitale sta promuovendo il potenziamento delle competenze digitali di docenti e alunni proprio grazie a specifici progetti di didattica integrata con le ICT sviluppati in questo nuovo ambiente di apprendimento. L' Atelier creativo costruito con i fondi PON ha permesso a 22 classi su 34 di sperimentare una didattica laboratoriale con strumentazioni tecnologiche nell'ottica del learning by doing e un apprendimento di tipo cooperativo . Ogni classe della Primaria è dotata di una LIM e del collegamento ad Internet. Tale strumento risulta una risorsa efficace e preziosa nell'ottica di una didattica inclusiva e innovativa. Inoltre sono a disposizione dei docenti diversi testi operativi e software che possono essere consultati e/o utilizzati. Le "buone prassi" messe in atto con supporti digitali e non e con modalità didattiche innovative vengono documentate e socializzate . Il CdC sta revisionando il Regolamento d'Istituto ed è stato stilato con la partecipazione di un gruppo di genitori un nuovo Patto Educativo di Corresponsabilità . Le docenti favoriscono relazioni positive con gli alunni attraverso un atteggiamento orientato all'ascolto, al rispetto e al 'buon esempio' e alla condivisione delle 'regole di classe' ; assegnando 'compiti' di responsabilità e realizzando una ricca proposta di iniziative di sensibilizzazione e di promozione delle competenze sociali e civiche (es. progetto Solidarietà). Le docenti hanno inoltre elaborato un documento nel quale vengono esplicitati criteri comuni di valutazione del comportamento. Gli alunni non manifestano comportamenti problematici ad alto rischio, le insegnanti riescono a monitorare ed intervenire sulle situazioni difficili coinvolgendo e collaborando con le famiglie. E' attivo uno 'Sportello d'ascolto' per genitori e docenti.

diminuita per la presenza in ogni classe di LIM e pc. Sebbene il Circolo abbia investito risorse sulla formazione dei docenti sull'uso della ICT, la presenza di numerosi docenti precari e il turn over dei molti docenti determina una non capitalizzazione delle competenze acquisite e la necessità che tutte le nuove docenti siano periodicamente formate all'uso delle strumentazioni tecnologiche in dotazione alla scuola. Il Regolamento d'Istituto non viene sempre rispettato da parte delle famiglie nonostante la sua pubblicizzazione e non è sempre facile coinvolgerle nelle iniziative di promozione delle competenze sociali e civiche; molte tendono a delegare questo compito alla scuola.

### Rubrica di valutazione

**Situazione della Scuola**

**Criterio di qualità:**

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

## Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il Circolo è dotato di diverse aule laboratoriali: informatica, teatro, pittura, biblioteche, musei tematici. Tali aule vengono utilizzate da un gran numero di docenti. La presenza delle LIM in ogni classe fornisce un importante valore aggiunto alla lezione meramente frontale permettendo ai docenti di sfruttare la didattica interattiva e multimediale direttamente nello spazio classe e di partecipare a progetti dedicati. Tale risorsa in alcuni casi non trova la giusta valorizzazione, sia per la mancanza di una formazione specifica dei docenti sia per problemi di manutenzione. È stata avviata quest'anno, anche grazie all'attivazione dell'Atelier Creativo, realizzato grazie alle risorse PON, una programmazione e una pianificazione condivisa sull'impiego nella didattica delle ICT, sulle scelte metodologiche e sui modi e sui materiali di cui avvalersi (ad esempio programmi specifici per una disciplina). La scuola ha investito negli anni precedenti risorse sull'acquisto di software che sono a disposizione di ciascun docente e un referente si occupa del controllo del prestito e della restituzione dei materiali. Le regole del Circolo sono state discusse e condivise sia tra i docenti che in seno al Consiglio di Circolo che sta provvedendo ad una revisione del Regolamento d'Istituto e si è proceduto all'elaborazione di un nuovo Patto educativo di responsabilità ampiamente condiviso. Le insegnanti hanno elaborato criteri comuni per la valutazione del comportamento, così da renderla equiparabile e trasparente. I conflitti e le situazioni problematiche sono gestite in modo efficace dai docenti che non sempre trovano però una fattiva collaborazione delle famiglie per la piena promozione delle competenze sociali e civiche.

### 3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I PEI, PdP vengono redatti dai docenti curricolari e di sostegno. Gli esiti degli interventi vengono rilevati costantemente attraverso una valutazione intermedia e finale dei piani. La scuola avendo tra gli obiettivi di sistema l'accoglienza e l'inclusione valorizza le risorse professionali e strutturali a sostegno di tali obiettivi. Per questo ha investito una cospicua somma nell'acquisto di sussidi didattici specifici con cui sono stati arricchiti e integrati gli spazi strutturati. Sono stati organizzati convegni su tematiche legate all'inclusione e un cospicuo numero di docenti ha seguito corsi di formazione dedicati. La partecipazione massiva ai corsi AID ci ha permesso di acquisire la certificazione di Scuola amica della dislessia. Il passaggio da un ordine di scuola all'altro degli alunni con BES è curato dalla referente dell'Inclusione e dalle docenti che hanno seguito l'alunno al fine di fornire informazioni utili sul bambino e sulle strategie adottate. Il GLI procede all'elaborazione del PAI in base al monitoraggio annuale dei bisogni e delle risorse umane ed economiche. Il Comune di Ciampino supporta la scuola fornendo personale per l'assistenza scolastica agli alunni con disabilità, le AEC, figure di supporto sia nelle situazioni più problematiche, che nei tempi scuola prolungati. È stato formalizzato un protocollo di accoglienza degli alunni stranieri (con prove d'ingresso e griglie per l'osservazione e un PdP specifico) e dei BES e definito nel PTOF un progetto inclusione e di italiano come L2. Quest'anno grazie a fondi dedicati è stato attivato in orario extracurricolare un progetto di alfabetizzazione all'italiano come L2 per alunni stranieri. È attivo uno sportello di ascolto rivolto ad</p>	<p>La presenza all'interno di una stessa classe di più alunni con BES renderebbe necessaria l'attivazione di attività a classi aperte ottimizzando appieno le risorse professionali disponibili ma questa, seppur programmata come azione di miglioramento, non è stata pienamente realizzata per l'uso prioritario delle ore di contemporaneità per la copertura docenti assenti. Il numero di insegnanti di sostegno di ruolo è finora stato inferiore rispetto a quello in organico, questo comporta la presenza di molti insegnanti a tempo determinato, anche senza specializzazione, che coprono il fabbisogno e conseguentemente si registra la difficoltà nel garantire la continuità educativo-didattica per gli alunni con disabilità. Gli istituti di riabilitazione e alcuni terapisti privati non sempre intervengono ai GLHO organizzati dalla scuola per cui è difficile stabilire un confronto per un progetto educativo condiviso. Pur essendo state strutturate attività di recupero e potenziamento in modo condiviso con un progetto inserito nel PTOF non ne è stata rilevata l'efficacia né monitorate le azioni. Ogni docente ha operato interventi personalizzati nell'ambito del gruppo classe ma non c'è stata una socializzazione e condivisione delle azioni e delle metodologie adottate. Nonostante la scuola abbia rapporti con diverse associazioni che propongono e attivano ogni anno progetti realizzati in orario extrascolastico, questi sono prevalentemente volti all'arricchimento dell'Offerta Formativa più che al recupero/potenziamento delle competenze di base; è per questo che si è proceduto alla partecipazione al progetto PON competenze base, i finanziamenti previsti ci permetterebbero di attivare il progetto di recupero in orario extrascolastico.</p>

alunni, docenti e genitori e un Referente per l'Inclusione, supportato anche da una specifica Commissione di lavoro, coordina e monitora tutte le attività relative all'area. L'attività di recupero si attua sostanzialmente durante il normale orario curricolare. Gli insegnanti sono sensibili e attenti alle difficoltà dei propri alunni, impegnandosi a rispondere efficacemente ai bisogni formativi individuali, sia in termini di strategie che di metodi. Nella composizione delle classi particolare cura viene prestata alla formazione di classi equieterogenee in modo che a tutti siano date le stesse opportunità di sviluppo delle proprie potenzialità. La presenza delle LIM in tutte le sezioni consente di utilizzare mediatori didattici innovativi per l'organizzazione di attività finalizzate al potenziamento e al recupero delle competenze. E' stato formalizzato un progetto volto al recupero e/o al potenziamento delle competenze base in italiano e matematica da sviluppare durante il periodo estivo per partecipare al progetto PON per le competenze base: l'Istituto ha per ora conseguito l'idoneità.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La nostra scuola pone grande attenzione al tema dell'inclusione organizzando corsi di aggiornamento e convegni/seminari e impiegando anche risorse nell'acquisto di sussidi per la didattica speciale. Gli interventi finora adottati hanno risposto in modo abbastanza efficace ai bisogni formativi individuali. La qualità delle attività didattiche volte all'inclusione è buona ma alcuni aspetti vanno migliorati soprattutto attraverso la condivisione e la compartecipazione dei vari soggetti interessati al processo. La risposta ai Disturbi Evolutivi Specifici e ai Disturbi Specifici dell'Apprendimento è buona: sono stati elaborati strumenti di rilevazione delle difficoltà, si pianificano gli interventi, c'è una condivisione degli obiettivi e una commissione dedicata sta lavorando per una diffusione interna delle buone prassi e per un monitoraggio continuo sugli esiti. Il processo di strutturazione di percorsi didattici condivisi, differenziati in funzione dei bisogni educativi degli studenti pur se già avviato va ancora perfezionato. Gli interventi sulle disabilità certificate (legge 104/92) risultano maggiormente organizzati ed efficaci, la presenza di un insegnante di sostegno, l'organizzazione di GLHO a cui partecipano oltre ai docenti e ai genitori anche i terapisti e altri operatori costituiscono elementi importanti che favoriscono l'azione sinergica per il pieno sviluppo delle potenzialità dell'alunno con

disabilità. Per favorire l'inclusione ma anche per permettere il recupero e il potenziamento delle competenze base sarebbe utile e necessario organizzare attività laboratoriali extracurricolari per gruppi di livello a classi aperte e progettare itinerari comuni e questo è l'obiettivo che ci si è prefissati partecipando al bando PON dedicato .

### 3.4 - Continuita' e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Una commissione per la Continuità si occupa della formazione delle classi prime. Tale commissione oltre a visionare una scheda informativa dell'alunno in ingresso compilata dalle docenti dell'Infanzia , le incontra per ricevere ulteriori informazioni utili . Il Collegio Docenti ed il Consiglio di Circolo hanno deliberato ormai da diversi anni l'attuazione di due progetti continuità che si svolgono rispettivamente tra le sezioni dei cinquenni della scuola dell'infanzia e le classi prime e tra le classi quinte e le prime della Scuola Secondaria di I grado. Tale progetto è volto sia a permettere ai bambini di familiarizzare e conoscere le strutture che li ospiteranno nel successivo anno scolastico sia alla pianificazione di attività educative che permettono ai bambini dei due ordini di scuola di condividere un' esperienza comune . Le docenti di scuola dell'infanzia producono un'analisi dettagliata del percorso formativo di ogni singolo studente sia attraverso la compilazione di una scheda di valutazione che rimane agli atti nei fascicoli personali degli alunni sia attraverso una scheda informativa che analizza le competenze cognitive e sociali acquisite da ciascun bambino in uscita . La FS per la Continuità raccoglie anche dalle altre scuole dell'Infanzia del territorio informazioni utili sui bambini iscritti alla primaria nel nostro Circolo. Le insegnanti dell'infanzia e quelle della primaria hanno lavorato insieme per la definizione di un curriculum ponte e per la definizione delle competenze in uscita ed in ingresso .I docenti delle diverse scuole si incontrano periodicamente e si confrontano sulle competenze attese. Ogni anno durante l'Open day viene presentata all'utenza l'offerta formativa dell'Istituto . Gli alunni delle classi V vengono accompagnati dalle insegnanti nelle scuole medie del territorio per visite guidate che gli permettano di conoscere l'offerta formativa e sperimentare la loro progettualità in modo da orientarli nella scelta.</p>	<p>Essendo il nostro istituto un Circolo didattico, l'assenza di un curriculum verticale tra primaria e scuola secondaria di I grado produce una segmentazione degli interventi educativo-didattici nei diversi ordini di scuola. Per lo stesso motivo non sono attivi percorsi di alternanza scuola lavoro</p>

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.</p>

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'attività di Continuità assume un ruolo centrale nella programmazione del Circolo infatti esiste uno specifico progetto curricolare volto a favorire il passaggio degli studenti da un grado di istruzione all'altro. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi si è consolidata nel tempo ed essi strutturano assieme un percorso di accompagnamento dei bambini nel passaggio al livello di istruzione successivo.

L'articolazione degli interventi non prevede solo una visita alla futura scuola ma anche, e soprattutto, la partecipazione attiva ad un progetto comune durante il quale i bambini dell'infanzia lavorano ed operano a stretto contatto con quelli della primaria condividendo materiali, attività e obiettivi. Meno articolato ma altrettanto efficace è il progetto continuità con le due scuole Medie di I grado del territorio in particolare con quella più vicina territorialmente al nostro Istituto, anch'esso prevede momenti di confronto tra docenti e una visita alla scuola per conoscerne l'offerta formativa e la progettualità. La scuola, essendo un Circolo Didattico, non realizza attività di orientamento finalizzato alla scelta del percorso scolastico successivo in quanto non possiede sezioni di Scuola Secondaria di I grado nè attività di alternanza scuola-famiglia.



## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione della scuola e le priorità strategiche sono state definite in modo chiaro e sono condivise dalla comunità scolastica, esse trovano una formulazione esplicita nel PTOF, documento fondamentale per l'identità della scuola . La sua stesura ha tenuto conto dell'atto di indirizzo del DS, delle esigenze contestuali e delle risorse umane a disposizione prevedendo il coinvolgimento dei principali portatori di interesse (alunni , docenti e genitori ). Il PTOF è stato definito quest'a.s per il triennio 2019-22 dal CD, approvato dal CdC e reso pubblico sul sito e in momenti di incontro dedicati con l'utenza . Le attività di autovalutazione sono puntuali e sistematiche . La scuola attua il monitoraggio costante di tutte le attività per intraprendere correzioni e azioni di miglioramento ed è impegnata costantemente a : riflettere sistematicamente su se stessa, sui propri valori, obiettivi, mission; a promuovere innovazione e miglioramento delle proprie prestazioni; a identificare i propri stakeholder e attivare con essi momenti di dialogo, confronto, partecipazione, collaborazione. Vengono utilizzati tecniche e strumenti specifici per l'autovalutazione in base agli indicatori del PdM: confronto tra docenti nei gruppi di lavoro e rendicontazione finale , schede di valutazione progetti interni ed esterni , questionari di CS , report delle FFSS e di tutte le altre figure di sistema , verbali OOC... L' Istituto ha una FS della valutazione e un nucleo di valutazione interna che si confronta periodicamente con il DS sulle criticità relative alla progettualità educativo- didattica e all'organizzazione e monitora lo sviluppo degli obiettivi di processo del PdM . La riflessione interna sui risultati dei dati Invalsi viene sempre effettuata in maniera sistematica e mira al miglioramento della prestazione dei nostri alunni.La dirigenza coordina sia gli aspetti organizzativi sia gli aspetti didattici , definendo con le diverse componenti scolastiche responsabilità e compiti ; pianifica e gestisce le risorse umane temperando gli obiettivi dell'organizzazione con i bisogni e le aspettative del personale . I compiti dei docenti con incarichi di responsabilità sono ben definiti: gli incarichi vengono assegnati secondo criteri di trasparenza e in base alle competenze professionali; le FFSS coprono le 5 aree identificate dal CD affiancate da 3 Commissioni e ad esse sono stati assegnati ruoli strategici; è stato individuato un Referente per l'inclusione e un Animatore digitale. Ogni plesso ha un coordinatore e sono stati individuati: un responsabile dei sussidi, 3 referenti dei lab. Informatica e 3 referenti per i lavori dipartimentali .</p>	<p>Nonostante l' Istituto abbia attivato processi di autovalutazione i cui esiti sono stati ampiamente diffusi e nonostante si sia fatto promotore di azioni di coinvolgimento , per la condivisione del progetto formativo, l'interesse, la partecipazione e il contributo degli stakeholders è sicuramente da incrementare. L'esiguità dei fondi destinati alla scuola ha avuto come conseguenza la difficoltà di retribuire adeguatamente il lavoro accessorio molto impegnativo e oneroso delle figure di sistema o dei referenti di area . L' organizzazione delle attività e la valorizzazione delle competenze per il personale ATA è una criticità su cui la nuova Dirigenza sta lavorando . Non sempre è stato possibile coprire le assenze con personale interno o esterno e si è ricorsi per questo all'utilizzo delle docenti in compresenza. Le risorse per la progettualità provengono principalmente da finanziamenti provenienti da fondi del Miur ( PNSD, PON....). I progetti sviluppati con risorse umane interne non hanno avuto costi per la scuola.</p>



Per il personale ATA le esigenze di forme di flessibilità oraria avvengono sulla base della disponibilità . Obiettivo della Dirigenza è stato ampliare il numero dei docenti disponibili a svolgere attività di arricchimento del POF e valorizzare attitudini e competenze .	
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La missione della scuola e le priorità sono state ben definite . Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo strutturato. L'istituto si sta impegnando nel dare il più possibile una chiara definizione delle responsabilità e dei compiti delle diverse componenti scolastiche. Le risorse della scuola economiche e finanziarie vengono utilizzate prioritariamente per la realizzazione della progettazione educativo-didattica e per la retribuzione delle professionalità impegnate negli incarichi istituzionali e nella progettualità. La scuola si adopera per reperire finanziamenti aggiuntivi per implementare il numero e la qualità dei progetti.

### 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola organizza la formazione per i docenti rispettando le priorità strategiche definite in sede collegiale. Negli ultimi anni essa è stata centrata , oltre che sulla Sicurezza, sui Bisogni Educativi Speciali,sull'educazione alla cittadinanza e sono stati organizzati convegni e seminari sui DSA e sulla sostenibilità ambientale . Dall'anno scorso è stata promossa la formazione , in coerenza col Piano di Formazione d'Istituto, a livello di Ambito e molti docenti stanno partecipando ai corsi proposti dalla Scuola Polo. La partecipazione di tutti i docenti alle iniziative di formazione, anche di enti esterni, viene promossa attraverso una informazione continua e diffusa in tutto il Circolo curata dalla FS area docenti. Si rileva dal monitoraggio effettuato che le attività di formazione promosse all'interno del Circolo e dalla rete di Ambito sono coerenti con l'attuazione degli obiettivi del PTOF così come quelle di formazione esterna liberamente scelte dalle docenti . Sono presenti momenti di	Lo scambio e il confronto tra docenti sulle esperienze formative è presente in modo parziale. Mancano spazi organizzati e funzionali per la fruizione e la condivisione di strumenti e materiali didattici . Il personale ATA lamenta una mancata risposta ai loro bisogni formativi . Manca una rilevazione delle competenze del personale ATA e uno specifico piano di formazione . L'organizzazione dei dipartimenti è risultata non pienamente efficace va rivista la scansione temporale dei lavori e la strutturazione dei gruppi .

condivisione e di confronto professionale tra docenti in orario di programmazione, negli incontri per classi parallele e all'interno dei gruppi dipartimentali . Nell'Istituto gli incarichi interni funzionali all'organizzazione vengono assegnati tenendo conto delle competenze del personale e del loro curriculum vitae per una gestione efficiente ed efficace delle risorse umane e professionali disponibili. E' prevista la presenza di una commissione che seguendo i criteri stabiliti dal Collegio assegna l'incarico, richiesto su base volontaria da più docenti, attraverso una valutazione oggettiva dei dati dei curricula , individuando il personale più competente rispetto alle necessità. Sono state rilevate le competenze in possesso degli insegnanti di ruolo al fine di poterle valorizzare ed utilizzare per il piano di miglioramento. Il Collegio Docenti è stato organizzato in 3 gruppi di lavoro dipartimentali che insieme alle Commissioni di area , gruppi di lavoro formalizzati di nuova istituzione relativi alle Aree individuate nel POF , hanno lavorato per lo sviluppo degli obiettivi individuati nel PdM e hanno già prodotto lavori utili e significativi approvati e adottati dal CD. I materiali didattici a supporto dell'inclusione sono stati catalogati e sono disponibili per la fruizione da parte dei docenti.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si è preoccupata di incrementare le competenze del personale organizzando attività di formazione e di ricerca-azione anche tramite seminari e convegni, in sede e in rete con le scuole del territorio, e promuovendo, attraverso gli strumenti di comunicazione interna, una capillare informazione sulle attività formative che vengono proposte da Enti esterni. Si evidenzia comunque la necessità di rispondere in modo più efficace alle richieste formative e di valorizzazione professionale del personale ATA anche attraverso la lettura dei loro bisogni formativi . All' archivio delle competenze, elaborato , e ai curricula dei docenti si attinge per utilizzare le risorse umane disponibili in modo più efficace rispetto alle necessità emergenti nonché per valorizzare le competenze umane e professionali disponibili . La scuola ha promosso momenti di confronto tra insegnanti attraverso l'organizzazione di gruppi di lavoro e la condivisione collegiale del materiale elaborato.

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>I processi in atto tra scuola e territorio sono relativi alla partecipazione e al coinvolgimento della comunità locale e delle famiglie alle attività della scuola . Attraverso intese, accordi di programmi , patti territoriali , si configurano rapporti di collaborazione operativa tra scuole , ente locale, associazioni culturali e associazioni sportive per l'ampliamento dell'Offerta Formativa. Dall'anno scorso l'Istituto è parte della Rete di Ambito 15 finalizzata allo sviluppo di nuove forme di collaborazione e all'utilizzo di risorse comuni, siano esse umane, finanziarie e strumentali, per il perseguimento di specifici obiettivi istituzionali ascrivibili al Piano triennale dell'offerta formativa e al Piano di formazione. E' stata attivata la rete delle scuole dell'ambito per L'Inclusione , la Referente ha già avuto i primi contatti per la pianificazione delle attività . La Dirigenza è attenta a ricercare nuove strade e a sviluppare una cultura del cambiamento ricercando opportunità di innovazione e di modernizzazione. Le risorse necessarie per le innovazioni vengono rese disponibili , compatibilmente con il piano finanziario . La scuola cura particolarmente la comunicazione scuola famiglia e la partecipazione agli OOCC. Realizza azioni che hanno lo scopo di coinvolgere i genitori , come incontri , invio note informative, manifestazioni scolastiche cui sono invitate le famiglie ( feste , premiazioni ,saggi ,rappresentazioni teatrali o ludico/sportive) e negli anni passati anche convegni e seminari su specifiche tematiche (DSA e Ed. Ambientale). Sono stati attivati anche dei seminari aperti all'utenza su temi legati al disagio dei bambini, all'uso consapevole degli strumenti digitali, all'ed.alimentare. La partecipazione e collaborazione alla realizzazione di attività e iniziative legate alla programmazione educativo-didattica è medio-alta così come la partecipazione agli incontri scuolafamiglia. I genitori sono stati coinvolti nella elaborazione del nuovo patto di corresponsabilità educativa e nella definizione di un nuovo Regolamento d'Istituto. I genitori utilizzano il Registro Elettronico per visualizzare le schede di valutazione e il sito della scuola li tiene costantemente aggiornati su iniziative o informazioni legate alla vita scolastica .</p>	<p>Non sono definiti gruppi di lavoro territoriali promossi dall'Ente Locale gli incontri sono legati a situazioni contingenti e non finalizzati alla definizione di politiche formative partecipate . Basso il tasso di partecipazione delle famiglie alle elezioni degli Organi Collegiali , modesta la partecipazione finanziaria col contributo volontario richiesto per ampliamento offerta formativa e mantenimento attività laboratoriali e bassa l'adesione alle iniziative più specificatamente di promozione culturale effettuate sul territorio.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 +</p>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si</p>

	realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.
--	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'Istituto è riuscito a creare un'immagine positiva sul territorio .I genitori sono interlocutori privilegiati e vengono coinvolti sempre nelle iniziative della scuola ma è necessario operare per costruire rapporti più ampi e collaborativi. Fondamentale per la scuola è il rapporto con i partners locali , che viene realizzato attraverso accordi di rete, così come con l'Ente locale e le varie associazioni del territorio attraverso convenzioni che permettono l'arricchimento dell'OF.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

#### Priorità

*Migliorare i risultati degli studenti per la concretizzazione del successo formativo potenziando le competenze logico-matematiche e linguistiche*

#### Traguardo

*Raggiungere per tutte le classi i risultati delle scuole con ESCS simile.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Inclusione e differenziazione

*Approntare soluzioni organizzative, classi aperte o tempi dedicati, per favorire il recupero e il potenziamento degli apprendimenti, per gruppi di livello.*

##### 2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

*Migliorare le pratiche didattiche attraverso la condivisione e la formalizzazione di buone prassi*

#### Priorità

*Ridefinire i criteri di formazione delle classi per garantire una reale equi-eterogeneità*

#### Traguardo

*Diminuire la varianza fra le classi dell'Istituto nei risultati delle prove standardizzate*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Continuità e orientamento

*Condividere con la scuola dell'infanzia i criteri di osservazione /valutazione in uscita per garantire la formazione delle classi in ingresso omogenee nell'eterogeneità.*

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Implementare il raggiungimento delle competenze chiave da parte degli alunni.*

#### Traguardo

*Definire il curriculum d'Istituto in base alle competenze chiave . Raggiungere i livelli intermedi di conseguimento delle competenze chiave per almeno la maggioranza degli alunni.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Conseguire la piena attuazione della progettazione didattica (curricolo per competenze) in ottica inclusiva*

##### 2. Curricolo, progettazione e valutazione

*Elaborare strumenti standardizzati e condivisi per la progettazione e la valutazione a corredo del curriculum*

##### 3. Ambiente di apprendimento

*Strutturare percorsi formativi modulari e flessibili e adottare metodologie didattiche innovative*

##### 4. Ambiente di apprendimento

*Utilizzare le nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e dell'apprendimento*

#### **5. Inclusione e differenziazione**

*Utilizzare l'ambiente aula come laboratorio, grazie alla presenza di LIM e notebook, per attuare una didattica inclusiva e per rispondere alle diverse esigenze di apprendimento*

#### **6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

*Ottimizzare l'attività di progettazione e di controllo a livello micro( team docenti , gruppi dipartimentali e commissioni di lavoro) e a livello macro ( staff di direzione, Collegio docenti)*

#### **7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Incentivare la formazione su metodologie didattiche attive e innovative*

#### **8. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

*Promuovere percorsi di formazione/ricerca azione sulla didattica per competenze*

#### **9. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Coinvolgere maggiormente le famiglie nei percorsi di apprendimento degli studenti*

#### **10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Condividere con le famiglie la definizione di un patto di corresponsabilità educativa*

#### **11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

*Potenziare le collaborazioni e gli accordi con Enti, Associazioni ed altre agenzie educative presenti nel Territorio.*

### **Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione**

Gli obiettivi di processo, individuati in base alle priorità emerse dall'autovalutazione , sono funzionali al raggiungimento dei traguardi che ci siamo prefissati come Istituzione scolastica . La scelta delle priorità è scaturita dall'analisi delle criticità rilevate nell'area esiti. Per procedere alla scelta delle azioni è stata valutata la fattibilità in termini di economicità di risorse sia umane sia finanziarie, di autonomia e di tempi di realizzazione da parte della scuola . Si ritiene opportuno agire ancora per il miglioramento dei livelli di apprendimento degli alunni nelle rilevazioni del SNV riducendo la varianza fra le classi, in modo che tutti gli alunni possano raggiungere il successo formativo, e per la promozione delle Competenze chiave e di cittadinanza che sono una delle mission della nostra scuola.